

LA CITTA' CHE VORREI

**SANTA CROCE.** C'è tanto da migliorare a Santa Croce, in fatto di viabilità, decoro, verde pubblico, ma anche e soprattutto nella qualità dei negozi. A dirlo sono i cittadini che hanno compilato il questionario online sul sito "santacroce2020.it", che sarà attivo fino a domani.

Uno strumento di comunicazione con i cittadini, realizzato dall'amministrazione comunale e dalla società Simurg, pensato per raccogliere giudizi, valutazioni, idee e proposte per un rilancio del commercio. Un'indagine che, inevitabilmente, si allarga poi ai problemi della qualità della vita, dei servizi, della mobilità, degli spazi pubblici. A poche ore dalla chiusura dei questionari è già possibile tracciare un primo bilancio.

All'iniziativa hanno aderito centinaia di persone. Di queste, però, solo il 20% si sono dichiarati commercianti, mentre gli altri appartengono alla categoria dei "testimoni privilegiati", in quanto espressione di un gruppo o di un'associazione. Ogni intervistato può scegliere di rispondere in relazione ad un solo quartiere di Santa Croce, oppure solo per Staffoli, anche se la stragrande maggioranza ha scelto di intervenire sul centro storico. A tracciare un quadro negativo sono soprattutto le domande sul grado di soddisfazione: il 64% degli intervistati, ad esempio, giudica insufficiente il grado di bellezza e valorizzazione degli edifici. Numeri pesanti, soprattutto se tiene presente



Uno scorcio del centro storico di Santa Croce; a destra l'assessore Alessandro Valiani

L'OBIETTIVO

Far nascere tavoli di lavoro e confronto

**SANTA CROCE.** Il questionario sarà compilabile in forma anonima fino a domani. L'assessore alle attività produttive Alessandro Valiani invita cittadini e commercianti a connettersi al sito "santacroce2020.it", anche se non fa mistero di una certa delusione. «I cittadini hanno risposto bene - dice -, alcuni di loro ci hanno inviato proposte e suggerimenti in forma privata tramite mail. Ancora pochi invece i commercianti: solo qualche decina hanno compilato il questionario, nonostante le 270 lettere inviate agli esercizi di Santa Croce e Staffoli. È soprattutto da loro che ci aspettiamo idee e suggerimenti». I risultati del questionario, infatti, saranno poi utilizzati per creare dei tavoli di lavoro, che dovranno esprimersi sulle proposte raccolte dall'indagine online. Il risultato finale sarà la stesura dei cosiddetti Pir, i piani integrati di riqualificazione, partendo ovviamente da quello relativo al centro storico. (gp)



Santa Croce, c'è tanto da migliorare

Le critiche e i suggerimenti dei cittadini nel questionario online del Comune

che, per ogni quesito, c'è sempre almeno un 30% del campione che non risponde o non completa la domanda. Detto questo, scopriamo che più del 50% dei cittadini si dice "per niente soddisfatto" degli spazi verdi e della pulizia, cui va aggiunto un 12% che si dichiara "poco soddisfatto". Stesso discorso per le isole pedonali (insufficienti per il 61%) e per la sicurezza urbana (bocciata dal 52%). Parere negativo anche alla mobilità: "per niente" soddisfatto il 31%, "poco" il 20, "abbastanza" il 19 (ricordando che

Viabilità, decoro urbano, verde pubblico, sicurezza e qualità dei negozi i temi principali affrontati

il 30% non ha risposto). Se la cavano meglio i servizi pubblici, che incassano l'approvazione dal 33% dei cittadini. Le percentuali si alzano però in positivo tra i "testimoni privilegiati", che in maggioranza (fra il 30 e il 40%) si dicono "abbastanza" soddisfatti del verde

pubblico, dei servizi e dell'intrattenimento culturale.

Le critiche dei cittadini, poi, non risparmiano i commercianti, soprattutto nei giudizi, con voto da 1 a 10, richiesti per determinati parametri: i quattro quinti di coloro che hanno risposto al quesito sull'offerta

commerciale danno un voto sotto la sufficienza. Voti bassi anche per la qualità delle vetrine, delle insegne e dell'illuminazione. In fatto di cortesia, i negozianti si fermano su una media del 5, mentre se la cavano con un 6 per la qualità dei prodotti venduti e l'allestimento interno. I santacrocesi, tuttavia, sembrano andare abbastanza fieri dei propri bar e ristoranti, che incassano medie ampiamente sufficienti. Viceversa, i voti si abbassano a maggioranza per l'arredo urbano, la pavimentazione e la dota-

zione di parcheggi. Interessante, infine, la scala delle priorità su cui i cittadini suggeriscono al sindaco di investire: al primo punto la pavimentazione di piazze e marciapiedi, seguita a poca distanza dalla promozione del territorio, dalle attività di animazione e dalle piste ciclabili. Per i commercianti, invece, il suggerimento è quello di puntare sui servizi al cliente, sulla formazione del personale, la promozione e il marketing.

Giacomo Pelfer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRAGUARDO

**SANTA CROCE.** La firma del nuovo contratto nazionale dei lavoratori conciarri arriva intorno alle 15,45 di ieri nella sede milanese dell'Unic. I rappresentanti imprenditoriali e sindacali, riuniti in plenaria, hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo che dovrà poi essere sottoposta alle assemblee dei lavoratori. Un accordo unitario tra Cgil, Cisl e Uil, che arriva in un momento complesso per il comparto e al termine di una trattativa che era apparsa subito in salita fin dal 31 ottobre scorso, giorno della scadenza del vecchio contratto. Il nuovo accordo, che resterà in vigore fino ad ottobre 2013, prevede un aumento contrattuale di 105 euro suddivisi in tre tranches: la prima a luglio, la seconda a gennaio 2012 e l'ultima a gennaio 2013. A queste si aggiungono 150 euro una tantum che vanno a coprire il periodo di vacanza contrattuale dal 1° novembre ad oggi.

«Complessivamente - spiega Loris Mainardi della Cgil -, tra una tantum e aumento contrattuale, il montante porta 231 euro in più rispetto al vecchio contratto». Vengono invece rigettate le richieste degli imprenditori veneti, in particolare la cancellazione dei primi tre giorni di malattia; al contrario, il nuovo contratto estende la retribuzione piena nei giorni di malattia anche agli apprendisti. Nel campo dei contratti atipici, poi, viene posto un freno alle assunzioni in prova: non più di una volta per ogni singolo lavoratore. La questione del tetto al 23% per i contratti a tempo o interinali, proposta dai sindacati, viene invece rinviata alla contrattazione locale nei singoli distretti.



Un operaio in conceria

«Col nuovo contratto - prosegue Mainardi - si gettano anche le basi per un codice etico delle aziende. In generale ci consideriamo sufficientemente soddisfatti per un contratto che non intacca i diritti dei lavoratori. Nonostante il difficile momento per l'industria conciaria, con un calo di produzio-

Firmato il nuovo contratto dei conciari

L'aumento in busta paga sarà di 105 euro suddivisi in tre tranches

Prevista anche un'una tantum di 150 euro. Posto un freno alle assunzioni in prova: non più di una volta a lavoratore

ne del 17% rispetto al 2009 e del 6% in meno di occupazione, siamo riusciti comunque a portare a casa un contratto dignitoso».

**L'assemblea generale Unic.** Ma a tenere banco, anche nel giorno che sancisce il nuovo contratto, sono le dichiarazioni del sindaco Vittorio Gabba-

nini sull'assemblea Unic dello scorso giovedì, al quale il primo cittadino di San Miniato ha partecipato insieme al collega di Santa Croce Osvaldo Ciaponi. Troppo ottimistica, secondo Gabbanini, la relazione del presidente uscente di Unic Graziano Balducci (imprenditore santacrocese), bacchettato anche per non aver fatto alcun riferimento al distretto di Ponte a Egola. Parole che non sono piaciute al sindaco Osvaldo Ciaponi: «Il distretto conciario toscano - dice - è storicamente identificato con Santa Croce per la maggiore densità di aziende del settore, ma comprende anche gli altri 5 comuni del comprensorio; si tratta di una realtà socio-economica con va-

lenza e contenuti sovra comunali. Nell'esame dei macrodati di area sarebbe improduttivo e irrilevante parlare di singoli comuni, e ancora meno di frazioni. I conti e i raffronti si fanno per entità omogenee. Anche gli altri distretti, infatti, sono identificati con i comuni capofila: Arzignano e Solofra». Sbagliato, secondo Ciaponi, anche il riferimento alla trattativa per il rinnovo del contratto: «Com'era noto a tutti, la vertenza si era già positivamente conclusa ancor prima dell'assemblea di giovedì. Non ho rilevato, inoltre, un eccessivo ottimismo nella relazione di Balducci. Semmai un senso di maggiore fiducia alla luce di dati e numeri che, partendo

dall'esame delle criticità, hanno messo in luce il ruolo importante del nostro distretto nella fase di una ripresa ancora purtroppo lenta e incerta». Immediata anche la replica dello stesso Balducci. «Già nella prima pagina della relazione stava scritto che "l'ultimo conto economico è negativo". Mi spiace - dice - ma devo smentire quella che mi pare essere stata una lettura molto frettolosa». In merito alla mancata citazione di Ponte a Egola, Balducci sottolinea che «un rapporto destinato ad un vasto orizzonte di lettori, persino oltre confine, deve semplificare e sintetizzare per prassi e per necessità».

G.P.

OSTERIA **La Tagliola**

**RISTORANTE - PIZZERIA**

**MENÙ TIPICO TOSCANO**

LOCALE ADATTO PER CERIMONIE, PARTY E FESTE IN GENERALE

CON GIARDINO ALL'APERTO

chiuso il martedì

Via Chiecina, 10  
Montopoli in Val d'Arno (PI)  
località Marti  
Tel. 0571.467829  
Cell. 340.1571425  
500m uscita Montopoli, direzione Marti-Palaia

Aperto a pranzo tutti i giorni festivi oppure per feste e meeting su prenotazione anche i giorni feriali

Ponte a Egola, Piazza G. Rossa

**4ª SAGRA DELLA BRUSCHETTA E CICCIA ALLA BRACE**

DAL 25 GIUGNO AL 3 LUGLIO

**24° PALIO DEL CUOIO**

SCONTO del 10% se chi presenta il COUPON alla cassa della sagra.

info: paliodelcuoio@tiscali.it cell. 335 7011740